

# Pronto il nuovo laboratorio di Medicina: pazienti virtuali per formare gli studenti

Grazie a una stanza immersiva lo strumento appena inaugurato permette di simulare emergenze «Può riprodurre incendi, terremoti o incidenti». Icardi: «Portiamo l'insegnamento a un nuovo livello»

**Silvia Isola**

Un laboratorio dotato di una **stanza immersiva** per migliorare l'apprendimento degli studenti di Medicina e infermieristica grazie alla simulazione di scenari complessi in cui potrebbe essere richiesto il loro intervento. È il nuovo strumento di cui dispone il dipartimento di Scienze della salute dell'Università di Genova. Il nuovo spazio multisensoriale è progettato per spingere la formazione a livelli d'avanguardia e ha pochi pari in altri atenei e centri di ricerca tra Europa e Nord America.

Gli scenari che possono essere riprodotti sono numerosi: da un'operazione di soccorso sotto la neve, durante un incendio o in caso di terremoto, a una visita medica a un paziente che simula i sintomi di una qualsiasi patologia, con tanto di cartella clinica virtuale e quiz sul farmaco corretto da somministrare. Tutte le parti del cor-



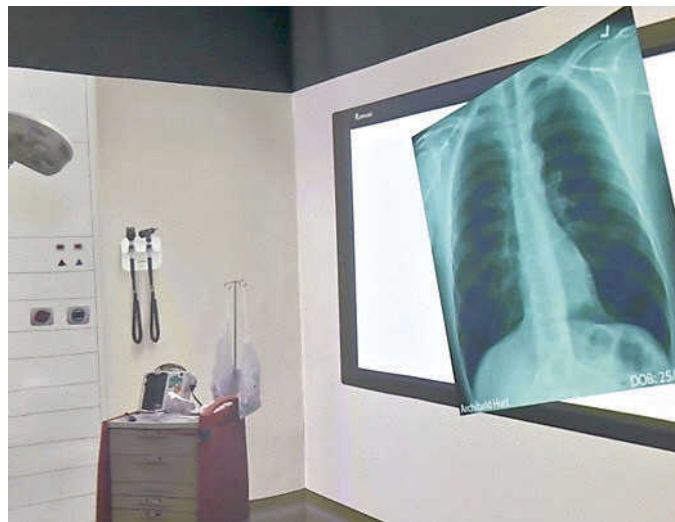
La simulazione di un incidente stradale con feriti

po umano si possono ingrandire e ruotare per poterle osservare e studiare nel dettaglio.

Il laboratorio è dotato di tre pareti touch, un macchinario capace di riprodurre fumo, vento e aromi, e un pavimento che emette vibrazioni per offrire un contesto estremamente realistico, e

permette una **visione a 270 gradi**.

Una sala di regia consentirà di governare luci ed effetti sonori, ma permetterà anche di trasmettere ciò che avviene all'interno della sala sia sugli schermi delle altre stanze attigue al laboratorio, sia in altre sale immersive nel mondo, sia in diretta



Un'altra immagine del nuovo laboratorio

streaming. L'investimento, realizzato con fondi dell'Ateneo per un totale di circa **150 mila euro**, è solo il primo passo di un percorso che punta a integrare questa tecnologia con i visori di realtà aumentata e l'intelligenza artificiale. «L'IA è già entrata nel nostro mondo e ci aiuterà moltissimo nel creare

questo **paziente** virtuale, che sarà un utile ausilio per tutti quelli che si approcceranno alle professioni sanitarie», spiega il professor **Giancarlo Icardi**, referente LIS4 dell'area healthcare. Questo permetterà ai futuri medici umani di esercitarsi su malati virtuali, con una serie di patologie da curare.

«Si tratta di un laboratorio che nel suo genere è il secondo in Italia e sarà aperto anche ad altre realtà, industriali e commerciali, per svolgere attività di formazione non solo per i nostri studenti e i nostri medici».

E se questo tipo di tecnologie proiettano l'ospedale San Martino anche nell'implementazione della telemedicina, il rapporto medico-paziente resterà sempre umano, anche nella formazione. «Per i nostri 1400 studenti di infermieristica, distribuiti nei sette poli liguri, si tratta di un momento intermedio tra la formazione teorica e la formazione pratica in tirocinio clinico che consenta loro di immergersi in esperienze molto vicine alla realtà, ma senza naturalmente andare a decurtare nulla da quella che sarà l'esperienza poi reale nei tirocini accanto ai pazienti, che rimane fondamentale», sottolinea **Anna Maria Bagnasco**, referente dell'area nursing.

L'inaugurazione si è svolta alla presenza del rettore **Federico Delfino**, dell'assessore all'Università di Regione Liguria **Simona Ferro** e di **Paolo Durando**, direttore del Dissal, che ha posto l'accento su come il dipartimento sia ente erogatore della certificazione per la formazione accreditata di Agenas, consentendo così di fornire corsi per tutte le aziende che vorranno essere partner dell'ateneo. —